



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Tipo materia	Avvisi/Bandi
Materia	Approvazione risultanze/Esiti
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Art. 26 comma 1 del D.LGS 33/2016.
Tipologia	Concessione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00250 del 16/06/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 155

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 155/DIR/2023/00259

OGGETTO: OCM Vino – “Misura Investimenti” - Campagna 2023-2024. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021, del D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni. Istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura “Investimenti”.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Il giorno 16/06/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D.Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla dott.ssa Rossella Titano ;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 138 del 22/06/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Promozione e investimenti in viticoltura" al dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – verifica mantenimento impegno);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (Ue) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (Ue) 2016/1149 all'art. 54;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (testo A);

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 all'articolo 4) per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 2 del regolamento delegato UE n. 2021/374 in modifica all'articolo 54 del regolamento (Ue) 2016/1149;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 23313 del 18 gennaio 2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e smi per la rimodulazione;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023/2027;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, documento pubblico 12 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 27, prot. n. 0022922 del 28/03/2023. Campagna 2023/2024. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso al sostegno previsto per l'intervento degli Investimenti, per la presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità, nonché le modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, per i progetti di durata annuale, e delle domande di pagamento anticipo/saldo per i progetti di durata biennale, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 56, prot. n. 0041592 del 31/05/2023. Integrazioni e modifiche alle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 27/2023 recanti modalità e condizioni per l'accesso al sostegno - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e s.m.i. - Campagna 2023/2024;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate con Decreto Ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023, sono pari ad Euro 6.715.825,00, dalle quali si deve provvedere al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti la campagna 2022/2023, ad oggi quantificate in Euro 587.761,75;

TENUTO CONTO che, dopo aver accantonato l'importo destinato al pagamento previsto per le domande di pagamento saldo dei progetti biennali della campagna 2022/2023, le risorse disponibili per il presente avviso ammontano ad Euro 6.128.063,25;

RITENUTO necessario, approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Investimenti" a valere sulle risorse finanziarie, pari ad Euro 6.128.063,25, afferenti la campagna 2023/2024;

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere

ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2023/2024;
- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la Misura "Investimenti" sono pari ad Euro 6.715.825,00, di cui Euro 587.761,75 da destinare al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2022/2023;
- di stabilire che le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 6.128.063,25;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - AGEA Organismo Pagatore;
- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2023/00259 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Promozione e investimenti in viticoltura
Vito Luiso

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiera Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



ALLEGATO “A”

OCM Vino - Campagna 2023/2024. Misura “Investimenti”

**Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura
“Investimenti” relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo**

ai sensi

del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021, del D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni e delle istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023 e n. 56 del 31/05/2023.

Disposizioni regionali di attuazione



Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. PREMESSA.....	6
3. DEFINIZIONI	6
4. BENEFICIARI	7
5. AZIONI AMMISSIBILI.....	9
6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO	9
7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO	12
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	13
8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE.....	13
8.2 DOMANDA DI AIUTO	13
8.3 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO	13
8.4 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO	14
8.5 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPIAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN	14
8.6 MODALITA' DI COMPIAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN	15
8.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO	15
9. DOMANDE DI RETTIFICA	21
10. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO - PROCEDURA PER PROGETTI ANNUALI E BIENNIALI.....	21
11. MODIFICHE MINORI.....	22
12. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	23
13. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'	25
13.1. RICEVIBILITÀ	25
13.2. AMMISSIBILITÀ	25
14. DEMARCAZIONE DELLE SPESE FINANZIATE CON IL FEASR E OCM VINO	27
15. VARIANTI	28
A) VARIANTI AMMINISTRATIVE	31
B) VARIANTI PER LA RIPARTIZIONE DI SPESA E PER LA MODIFICA DI AZIONI/INTERVENTI/SOTTO INTERVENTI E DETTAGLIO DEL SOTTO INTERVENTO.....	31
C) VARIANTI PER LA RIMODULAZIONE DELLE LOCALIZZAZIONI AZIONI/INTERVENTI/SOTTO INTERVENTI E DETTAGLIO SOTTO INTERVENTI.....	31
D) RECESSO PER SINGOLE AZIONI	31
E) VARIANTE PER SUBENTRO.....	31
16. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE	32
17. PREAVVISO DI RIGETTO.....	33
18. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO	33
19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA.....	33
20. MODALITÀ DI PAGAMENTO	33
21. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.....	34
22. PENALI E SANZIONI VERIFICA CON SANZIONI IN PROCINTO DI ADOZIONE.....	34
23. ACCESSO AGLI ATTI	34
24. ECONOMIE DI SPESA	34
25. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE	35
26. TERMINE ESECUZIONE LAVORI.....	35
27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	36
28. RICORSI	36
29. VERIFICA MANTENIMENTO IMPEGNI	36
30. TERMINE DEL PROCEDIMENTO	37
31. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)	37
32. DISPOSIZIONI FINALI	39

Allegati

ALLEGATO 1	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale"
ALLEGATO 2	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 2 Attività di e-commerce – "Cantina virtuale"
ALLEGATO 3	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room"
ALLEGATO 4	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche"
ALLEGATO 5	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "Spumantizzazione"
ALLEGATO 6	Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà
ALLEGATO 7	Documento di dettaglio
ALLEGATO 8	Richiesta credenziali di accesso al portale Sian
ALLEGATO 9	Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di impresa in difficoltà
ALLEGATO 10	Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni
ALLEGATO 11	Autocertificazione di regolarità" contributiva D.U.R.C.
ALLEGATO 12	Dichiarazione sostitutiva terreni agricoli
ALLEGATO 13	Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI
ALLEGATO 14	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le ditte individuali
ALLEGATO 15	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le società
ALLEGATO 16	Comunicazione Antimafia
ALLEGATO 17	Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi
ALLEGATO 18	Dichiarazione sostitutiva di certificazione criteri di valutazione



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – verifica mantenimento impegno);
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e sommi della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 e sommi della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;
- Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149 all'art. 54;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2022 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultra periferiche dell'Unione-,
- Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluno settori agricoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;



- Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo (art 19 - paragrafo 2 - II comma "anticipi" ed art 37 ter "comunicazioni relative agli anticipi");
- Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;
- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G.U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;
- Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006) "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;
- Legge 6 aprile 2007, n. 46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali";
- Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2008) "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";



- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) "Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE";
- Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino e sommi;
- Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 all'articolo 4) per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 2 del regolamento delegato UE n. 2021/374 in modifica all'articolo 54 del regolamento (Ue) 2016/1149;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 23313 del 18 gennaio 2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2024 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e smi per la rimodulazione;
- Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, documento pubblico 12 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;
- Istruzioni operative di Agea n. 27, prot. n. 0022922 del 28/03/2023. Campagna 2023/2024. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso al sostegno previsto per l'intervento degli Investimenti, per la presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità, nonché le modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, per i progetti di durata annuale, e delle domande di pagamento anticipo/saldo per i progetti di durata biennale, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento.
- Istruzioni operative di Agea n. 56, prot. n. 0041592 del 31/05/2023. Integrazioni e modifiche alle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 27/2023 recanti modalità e condizioni per l'accesso al sostegno - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e s.m.i. - Campagna 2023/2024.



2. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura “Investimenti” – Regione Puglia - e la relativa istruttoria tecnico-amministrativa.

Il D.M. n. 0023313 del 18/01/2023 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino, assegnando, per la misura “Investimenti”, la somma di **Euro 6.715.825,00** quale quota regionale da destinare a iniziative relative alla Misura “Investimenti”, campagna 2023/2024, di cui Euro 587.761,75 da destinare al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2022/2023. Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 6.128.063,25;

3. DEFINIZIONI

- **MASAF:** Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma;
- **Regioni /P.A.:** Regioni e Province autonome;
- **Richiedente/Beneficiario/Azienda:** persona fisica o giuridica con fascicolo aziendale valido, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni/PA ai sensi dell’art. 3 del D.M. n. 640042 del 14 dicembre 2022, che presenta una domanda, responsabile dell’esecuzione delle operazioni e destinatario dell’aiuto.
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell’azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell’azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l’interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA;
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell’ambito dell’anagrafe delle aziende (D.lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l’insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell’impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico;
- **OCM:** Organizzazione Comune del Mercato;
- **PSN:** Programma Strategico Nazionale;
- **DM:** decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare n. 640042 del 14 dicembre 2022;
- **S.I.A.N. (Sian):** Sistema informativo agricolo nazionale;
- **Agea:** Agea Coordinamento;
- **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea che svolge la propria attività ai sensi dell’articolo 9, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) 2021/2116;
- **Organismo delegato:** si intende l’Organismo delegato (Regioni e Province Autonome di seguito Regioni/PA) da OP Agea ad eseguire alcune delle fasi propedeutiche al pagamento delle domande, nello specifico le attività riconducibili alle istruttorie amministrative e tecniche ed il collaudo in campo sulle domande presentate;
- **Ufficio regionale competente per territorio:** si intende l’Ufficio regionale responsabile per provincia;
- **Dichiarazioni obbligatorie:** Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del Reg. delegato (Ue) n. 2018/273 s.m.i. e del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274 s.m.i.;
- **Domanda di aiuto/sostegno:** la domanda presentata tramite Sian contenente la proposta di un progetto da realizzare per il quale si chiede l’accesso all’aiuto;
- **Domanda di pagamento anticipato:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si richiede un pagamento in anticipo sul contributo complessivo ammesso al finanziamento;
- **Domanda di pagamento saldo:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso;
- **Istanza di variante:** richiesta inoltrata telematicamente in ambito Sian, con la quale si chiede di modificare il progetto iniziale ammesso al finanziamento;



- **Rilascio telematico di una domanda:** una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.);
- **Domanda:** termine generico che comprende il riferimento alle tre tipologie di domande;
- **Progetto:** l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unione, nazionale e regionale;
- **Durata del progetto annuale/biennale:** la tempistica entro la quale il progetto ammesso a finanziamento deve essere realizzato, concluso e rendicontato come attestato da fatture quietanzate;
- **Giorni:** in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo;
- **Ente garante:** Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la garanzia/cauzione a garanzia del pagamento anticipato;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **Esercizio finanziario o campagna di pagamento:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo (articolo 35 del regolamento UE n. 2021/2116);
- **Disposizione Regionale di attuazione/Province Autonome - DRA:** determinazioni disposte dalle Regioni/PA, ai fini dell'attivazione dell'intervento per ogni campagna di riferimento, in adempimento a quanto previsto all'articolo 2 del DM 640042 del 14 dicembre 2022;
- **Procedura garanzia informatizzata - PGI:** procedura dell'OP Agea per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie attivata per la misura della Investimenti tramite portale Sian;
- **Irregolarità:** in base all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, si definisce irregolarità "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita";
- **Inadempienza:** con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;
- **Cause di forza maggiore:** ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116;
- **Realizzazione del punto vendita e/o la sala degustazione extra aziendale:** è realizzato in sito diverso da quello in cui è ubicata la cantina;
- **Show-room e realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche:** è realizzato in sito uguale a quello in cui è ubicata la cantina;
- **Cantierabilità:** possesso dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative per la realizzazione degli interventi previsti in progetto.
- **Post imbottigliamento:** riferito alle attività e ai processi che avvengono successivamente alla tappatura propedeutica alla commercializzazione.

4. BENEFICIARI

L'aiuto per la Misura Investimenti, previsto all'art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2015 ed inserito nel PSN-PAC 2023/2027, ed è concesso ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sono titolari di partita IVA, sono iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio ed hanno costituito nel SIAN un "Fascicolo aziendale elettronico" aggiornato e valido.

I richiedenti l'aiuto, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003¹, sono:

¹ La raccomandazione 2003/361/CE stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui



- a) **microimprese, piccole e medie imprese.** Il contributo erogabile è disposto nel massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta;
- b) **imprese qualificabili come intermedie,** che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Il contributo erogabile è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta;
- c) **imprese classificabili come grande impresa** (ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di Euro. Per tali imprese il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta).

Le precipitate imprese devono svolgere almeno una delle seguenti attività:

- 1) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- 2) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- 3) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- 4) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione².

Le imprese richiedenti di cui ai punti precedenti possono accedere al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie dei cui al Regolamento (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e s.m.i..

Beneficiano dell'aiuto anche le **organizzazioni interprofessionali** come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i **Consorzi di tutela** riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238 (G.U. e n. 302 del 28.12.2016), per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari della "Misura per gli investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Non è concesso alcun aiuto finanziario dell'Unione a imprese in difficoltà (art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1)³.

totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. Si definisce, invece, microimprese un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

² Per "proprie uve" si intendono le uve aziendali prodotte dalla ditta richiedente.

³ IMPRESA IN DIFFICOLTA': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (31) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate; Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;



5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:

- 1.1) Ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile.
- 1.2) Arredi e materiali informatici.

2) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":

- 2.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.

3) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:

- 3.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino).
- 3.2) Realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche
(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).

4) Spumantizzazione:

- 4.1) Acquisto attrezzature per la spumantizzazione.
- 4.2) Ristrutturazione e ammodernamento dei locali necessari per la fase di spumantizzazione.

L'immobile per la realizzazione delle azioni di cui ai precedenti punti 1, 3 e 4 deve essere di proprietà del soggetto richiedente o acquisito in affitto dallo stesso con contratto scritto e registrato nel caso di progetti biennali il contratto deve essere in corso di validità e prevedere quanto specificato al paragrafo 8.7, punto 15.

La realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche deve essere realizzata esclusivamente nella sede operativa delle cantine e deve possedere un deposito per lo stoccaggio fermo restando per le aziende che trasformano il vino in conto terzi che devono dimostrare di possedere una zona adeguata e specifica per la fase di post imbottigliamento.

Si precisa che le azioni sopra riportate corrispondono, nella modulistica da compilare, alla voce "sotto interventi" nel portale SIAN.

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa, in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività dal punto di vista della produzione e/o commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente correlato all'attività vitivinicola dell'impresa, ovvero deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'Azienda richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126, paragrafo 1, lett. b), l'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di pagamento saldo.

Ai fini della ammissibilità al contributo, ogni singolo bene mobile/immobile, destinato alla realizzazione del progetto ad investimenti per il quale si chiede l'accesso all'aiuto, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di trasporto) presso i locali

-
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).



dell’Azienda in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di pagamento di saldo in conformità ai termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo stesse.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso le Aziende in “conto visione” in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

Se dai controlli amministrativi ed in loco, il Servizio Territoriale competente per territorio riscontra il mancato rispetto alle suddette date, l’investimento non verrà ammesso al pagamento del contributo e per gli eventuali anticipi erogati si dovrà procedere al recupero dell’importo garantito (anticipo con maggiorazione del 10%).

I semplici investimenti di sostituzione non costituiscono costi ammissibili.

Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione dell’investimento non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. UE n. 1308/2013 – articolo 45), nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello unionale, nazionale e locale) e nell’ambito degli interventi dello sviluppo rurale finanziati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Le spese per la realizzazione dell’investimento dovranno essere sostenute, così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente dal giorno successivo alla data del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento ed entro e non oltre i termini di presentazione delle domande di pagamento saldo (leggibilità della spesa) nel rispetto dei termini di presentazione delle domande di pagamento di saldo.

Le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità, non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo. Parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date al di fuori del periodo di eleggibilità.

Sono ammissibili, pertanto, esclusivamente le spese sostenute nel periodo di eleggibilità: l’obbligazione giuridica originaria alla base della spesa sorge dopo la data di presentazione della domanda, nella fattispecie della domanda di aiuto e le attività e le relative spese devono, rispettivamente, essere realizzate e sostenute successivamente all’avvio del progetto; tutti i titoli di spesa devono essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto e interamente quietanzati (data della valuta).

Le spese generali comprendono esclusivamente le spese di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento e sono ammissibili solo se direttamente riconducibili alla progettazione e connesse all’investimento realizzato.

Qualora l’attività di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento, sia eseguita dallo stesso beneficiario del progetto, la stessa non può essere oggetto di rendicontazione in quanto annoverabile tra le attività svolte in economia, non ammissibili nell’ambito del sostegno previsto dall’intervento Investimenti.

L’importo delle spese generali, calcolato forfettariamente sull’importo della spesa sostenuta per l’investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all’investimento ammesso al finanziamento sia oggetto di variazioni in diminuzione (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui, a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento di saldo, la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta nel periodo di eleggibilità tramite l’emissione di titolo di pagamento e se rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

La spesa deve essere unicamente ed integralmente sostenuta dal beneficiario in prima persona e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa ed allegata alla domanda di pagamento di saldo.

La spesa deve essere comprovata e identificabile, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta riconducibile al bene acquistato e per la quale si chiede il contributo. Non sono ammesse fatture la cui descrizione del bene non permette una immediata identificazione del singolo bene oggetto dell’acquisto.

Nelle fatture di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell’investimento) dovranno, inoltre, essere riportati, se emessi, i dati di riferimento del documento di trasporto.

Nelle fatture, di acconto e saldo, dovrà essere indicata, obbligatoriamente, la dicitura che permette di rilevare che la fattura è oggetto di rendicontazione nell’ambito del finanziamento unionale previsto per gli Investimenti.

La dicitura da indicare dovrà fare riferimento alla campagna 2023/2024 ed alla normativa



unionale che prevede il sostegno, quale ad esempio la seguente **"Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2023/2024"**. Sono ammesse anche altre diciture purché sia evidente la riconducibilità della spesa sostenuta e rendicontata, al regolamento che prevede il sostegno e alla campagna di riferimento.

È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (di acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Qualora la fattura non dovesse riportare la descrizione richiesta, pena la non ammissibilità della spesa collegata, è consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire e conservare all'originale della stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per l'integrazione delle fatture elettroniche prive della predetta dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE⁴.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso al finanziamento, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti i riferimenti della campagna e della normativa unionale che prevede il sostegno; tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione, alla suddetta disposizione, può essere prevista nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura; è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche a fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali Reg. UE 2022/126, articolo 11, par. 1).

Sarà competenza del Servizio Territoriale che effettua l'istruttoria, riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza l'ausilio da parte del beneficiario o del funzionario ispettore dei controlli di 1° livello.

Al fine di una corretta ed immediata tracciabilità delle spese sostenute è auspicabile, in particolare per i progetti di durata biennale, che tutti i pagamenti, riconducibili a tutte le transazioni effettuate per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, siano state effettuate da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà essere validato nel Fascicolo aziendale.

Al fine di una tracciabilità visibile del pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto **è obbligatorio l'apertura di un conto corrente dedicato**, opportunamente validato nel Fascicolo aziendale.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.BA., carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale, contanti etc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del contributo finanziato.

Gli investimenti materiali ammissibili per l'azione di spumantizzazione riguardano esclusivamente l'acquisto e l'installazione di linee di lavorazione per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di vini spumanti rivenienti da vini pugliesi riconosciuti D.O.P. e I.G.P., secondo gli specifici disciplinari di produzione.

Potranno essere ammessi a finanziamento, le seguenti tipologie di impianti/attrezzature:

- 1) impianti/attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento per la produzione di vini spumanti con il "**Metodo Classico**";
- 2) impianti/attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento per la produzione di vini spumanti con il "**Metodo Charmat**".

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite:

- a spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- l'IVA, eccetto i casi in cui le Regioni/PA, ai sensi dell'art 48 Reg. delegato (Ue) n. 2016/1149 prevedono che l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente in

⁴ Il beneficiario del progetto deve realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019; Il beneficiario dopo aver individuato dal menu a tendina il codice corrispondente all'integrazione reverse charge interno, selezionando il campo "dati aggiuntivi" e/o "integrativi" dovrà inserire nella sola parte descrittiva la dicitura di riferimento l'integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli altri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione riporterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero).



- materia di IVA, può essere ammessa contributo;
- ad altre imposte e tasse;
 - ad acquisto di macchine, attrezzature usati;
 - ad acquisto di autovetture targate, trattori targate e non;
 - a spese per lavori in economia;
 - a spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento di saldo, ma non deve essere richiesto a contributo;
 - a spese di consulenza qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
 - a semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito dell'intervento conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
 - ad investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari);
 - ad opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
 - a demolizioni/rimozioni di materiale in caso di opere edili;
 - ad opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
 - a spese di noleggio attrezzi;
 - a spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del richiedente del contributo;
 - a spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
 - ad oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
 - ad attrezzi e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
 - a viaggi, spese trasporto uve⁵;
 - a spese per brochure, opuscoli;
 - ai progetti afferenti alle azioni 1) e/o 2) del precedente paragrafo 5, che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell'OCM Vino o con misure del PSR";
 - ad acquisto di terreni;
 - ad interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
 - a spese per garanzie bancarie o assicurative comprese le garanzie fideiussorie;
 - a spese non oggetto di ammortamento poliennale;
 - ad oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
 - ad indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc...
 - alla realizzazione dello Show-room, per le aziende che cedono l'uva in conto lavorazione;
 - ad interventi di punti vendita extraaziendali su spazi in cui è prevista la realizzazione autorizzata e non, di una cantina;
 - ad acquisto di silos/barrique/cisterne per lo stoccaggio del vino;
 - alle aziende che cedono l'uva in conto terzi e che chiedono un contributo per l'azione 4 (spumantizzazione);
 - a spese per ponteggi per edilizia;
 - a spese di demolizione e di smaltimento dei rifiuti di cantiere;
 - a qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo minimo della spesa ammisible a finanziamento non può essere inferiore a:

- **Euro 30.000,00** per l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita e sale degustazioni extra aziendali);
- **Euro 5.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 3 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 4 (Spumantizzazione).

L'importo massimo di spesa ammisible non può essere superiore a:

- **Euro 200.000,00** per l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita e sale degustazioni extra aziendali);

⁵ Nota Ares(2016)7158486 – 23/12/2016



- **Euro 30.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 400.000,00** per l'Azione 3 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola);
- **Euro 400.000,00** per l'Azione 4 (Spumantizzazione).

Nel caso di progetto presentato da Consorzio di tutela/Organizzazioni interprofessionali l'importo complessivo degli interventi previsti è elevato per l'azione 1 e l'azione 3, rispettivamente, ad Euro **500.000,00** ed Euro **1.000.000,00**.

L'importo massimo della spesa ammisible che ciascuna ditta può richiedere per l'azione 4 "Spumantizzazione" è determinato dalla produzione di spumante imbottigliata nell'ultima campagna di produzione 2021/2022 che saranno desunti dal registro di carico e scarico trasmesso insieme alla domanda. Di conseguenza, si applicheranno i limiti riportati nella tabella sottostante:

Produzione di spumante imbottigliata nell'anno precedente	Importo massimo spesa ammisible
Da 0 a 100 ettolitri	100.000,00 Euro
Da 101 ettolitri in poi	400.000,00 Euro

Si possono richiedere aiuti per più azioni.

La domanda di aiuto con importi superiori alla spesa massima per singola azione non sarà ammisible.

Il contributo pubblico concedibile sulla spesa ammessa è pari al 50% della stessa. Il precipitato aiuto si riduce al **25%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera b), e al **19%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera c).

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate a saldo dal beneficiario.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Durante la compilazione della domanda nel SIAN, il richiedente è obbligato a dettagliare le spese di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento.

8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

Le imprese interessate all'aiuto per gli investimenti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.

8.2 DOMANDA DI AIUTO

Il termine per la presentazione nel SIAN da parte dei richiedenti delle domande di aiuto per la campagna 2023/2024 è fissato **alla data del 31 luglio 2023**.

Le domande di aiuto pervenute oltre il termine del 31 luglio 2023 non saranno ritenute ricevibili.

L'applicativo per la presentazione delle domande di aiuto, predisposto in ambito Sian, non permetterà la compilazione delle stesse oltre i termini sopra disposti, salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dal MASAF.

8.3 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO

La stampa della domanda di aiuto presentata telematicamente nel SIAN corredata degli allegati e di tutti i documenti indicati nel presente avviso, a pena di irricevibilità, devono essere inviati in formato PDF/A singolarmente e ciascuno firmato digitalmente per mezzo di un'unica pec al seguente indirizzo: vitivinicolo.regionepar.puglia.it entro la scadenza del giorno martedì **08 agosto 2023 alle ore 23,59**, a pena di irricevibilità della domanda.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"Misura Investimenti – Campagna 2023/2024 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale"**.

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.



8.4 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il file *.pdf della domanda di aiuto, dovrà essere firmato digitalmente in formato PADES dal richiedente insieme a tutti i documenti richiesti dal presente avviso.

Non è ammessa la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

Le domande di aiuto previste per la Regione Puglia possono riguardare:

- investimenti di durata annuale, pagamento a conclusione del progetto tramite presentazione della domanda di pagamento di saldo da completare entro e non oltre il **30 giugno 2024**;
- investimenti di durata biennale, un pagamento in forma anticipata nel limite della percentuale stabilita dalla Regione/PA sul totale del contributo ammesso a finanziamento (non oltre l'80% del contributo ammesso) previa presentazione di cauzione, con successiva liquidazione del saldo, al netto dell'anticipo, ad avvenuta realizzazione del progetto tramite presentazione della domanda di pagamento saldo) da completare entro il **30 giugno 2025**.

Nell'ambito dei progetti biennali con richiesta anticipo laddove dovesse risultare che il richiedente ha percepito, per la campagna precedente, un contributo a titolo di anticipo per un progetto biennale non ancora concluso, i Servizi Territoriali competenti per territorio, prima di accogliere la richiesta del pagamento anticipato per il secondo progetto biennale e se lo ritengono opportuno, possono prevedere una verifica in situ (verifica dell'esistenza dell'investimento e dello stato di avanzamento dei lavori del progetto biennale ammesso all'aiuto ed in corso di realizzazione) oltre ad una verifica sull'utilizzo del "primo" anticipo erogato.

Esclusivamente nell'ambito dei progetti biennali, all'atto della presentazione della domanda, bisogna indicare la modalità di erogazione dell'aiuto, pertanto, pagamento anticipato e la percentuale di anticipo ammessa sul contributo.

La mancata presentazione di una domanda di pagamento anticipo da parte del beneficiario, laddove è stato ammesso all'aiuto un progetto biennale con richiesta di anticipo, senza nessuna comunicazione entro il termine del 15/06/2024, determinerà l'immediata revoca dell'aiuto inizialmente ammesso alla misura Investimenti con contestuale decadenza della domanda di aiuto.

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini predisposti dalle disposizioni, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, quest'ultima dovrà essere opportunamente comunicata dal Servizio Territoriale competente per territorio al beneficiario.

8.5 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

Il beneficiario può presentare domanda di aiuto tramite:

- Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata, utilizzando il modello nell'**allegato 8**; l'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi;

Al fine dell'autorizzazione all'abilitazione, l'allegato 8 deve essere inviato in formato PDF/A e firmato digitalmente per mezzo pec al seguente indirizzo: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo del responsabile delle utenze SIAN - responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it, entro la scadenza del giorno **25 luglio 2023 alle ore 23,59**.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**AUTORIZZAZIONE DELEGA Misura Investimenti – Campagna 2023/2024 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.



La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione Puglia sul portale del SIAN (Gestione deleghe).

Al fine di abilitare i soggetti delegati dai beneficiari alla compilazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione.

Il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

8.6 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel Fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.

La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dai funzionari regionali dei Servizi Territoriali competenti per territorio, per le successive verifiche di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità all'aiuto.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile da parte dell'OP Agea mediante il portale SIAN (www.sian.it).

Le domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ricevibili e non saranno sottoposte ai successivi controlli di ammissibilità all'aiuto.

Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC.

In ordine all'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

Pertanto, per ogni impresa - sia societaria che individuale - deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile (Nota circolare Ministero Sviluppo Economico prot. n. 77684 del 9 maggio 2014).

Per le disposizioni di cui sopra, la mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda di aiuto comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati ed il rilascio della domanda di aiuto.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti l'indirizzo, il numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione ed all' OP Agea.

La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario, costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso beneficiario.

Pertanto, una volta che l'Amministrazione ha esperito tutte le azioni in proprio possesso e previste dalla normativa nazionale, la mancata notifica di atti/documenti/comunicazioni/ per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza dell'atto/documento/comunicazione oggetto della notifica.

8.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

- 1. Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa ai dati contenuti nel presente avviso (**Allegato 6**).
- 2. Documento di dettaglio** (**Allegato n. 7**).



3. **Documento di riconoscimento.**
4. **DMAG INPS** comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa nel 2021 o se presente nel 2022, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2021 o se presente nel 2022, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.
5. **Copia dell'estratto** degli ultimi due bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente;
6. **Copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati** dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; **per le imprese senza obbligo di bilancio**, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni, per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente.
7. **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (Allegati 14 e 15)** redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi ai fini della richiesta certificazione antimafia (BDNA).
8. **Documentazione che possa attestare che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie** per assicurare che il progetto, per il quale si chiede l'ammissibilità al contributo, sia attuato e realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto in modo efficace ed entro i termini disposti dalla Regione e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà.

Tale condizione sarà comprovata mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:

per le società di capitali: copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti,

per le ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata:

- una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo una formula che possa permettere una visione globale della situazione finanziaria e dell'andamento della gestione dell'impresa, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa unionale e nazionale.

Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima a Dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi;

Oppure:

- dichiarazione di affidabilità economica finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi;

9. **Dichiarazione che l'impresa non sia una impresa in difficoltà** ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**Allegato 9**);

10. **Dichiarazione di requisiti tecnici**, dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento.

11. **Relazione tecnica** ai fini della descrizione dell'investimento, nella quale dovrà essere riportata una breve storia dell'impresa richiedente, le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di



realizzazione. Nello specifico, la relazione tecnica, redatta e sottoscritta a termini di legge dal legale rappresentante dell’Azienda richiedente e/o dal tecnico competente in materia, dovrà contenere:

- a. **descrizione dell’Azienda** (es: superficie agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e n. bottiglie) anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare;
- b. **prospettive di sviluppo;**
- c. **descrizione dettagliata** di ogni singola operazione, motivazione dell’investimento proposto, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell’investimento proposto, localizzazione dell’investimento, costo di realizzo, tempistica di realizzazione (annuale/biennale);
- d. **quadro economico generale del progetto proposto;**
- e. **elaborati grafici (planimetria generali, schemi grafici e sezioni)** riportanti l’esatta ubicazione degli interventi programmati per i quali si richiede l’aiuto (nel caso di ammodernamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica dei locali da migliorare; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici);
- f. **copia del progetto esecutivo delle opere**, nel caso di interventi relativi alle opere edili di ristrutturazione ed ammodernamento di locali da ristrutturare o ammodernare e dovrà essere dimostrata che l’esecuzione delle stesse sia compatibile con il cronoprogramma degli investimenti, che dovrà prevedere l’ultimazione delle opere entro il **30 giugno 2024** (per le domande di durata annuale) ed entro il **30 giugno 2025** (per le domande di durata biennale);
- g. **computo metrico estimativo analitico**, completo dei codici di riferimento e delle voci di spesa redatti secondo il prezzario regionale Puglia aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 413 del 28/03/2023, vigente alla data di presentazione della domanda di aiuto e consultabile sul sito della Regione Puglia presso il Dipartimento Territorio, Mobilità e Infrastrutture al seguente link:
<https://www.regione.puglia.it/web/territorio-paesaggio-e-mobilita/-/aggiornamento-prezzario-regionale-opere-pubbliche-2023?redirect=%2Fweb%2Fterritorio-paesaggio-e-mobilita>.

Per opere non comprese nel suddetto prezzario, si dovrà allegare un’analisi dei prezzi sottoscritta dal tecnico progettista che indichi:

- i mezzi e le tecniche con cui verranno realizzate;
 - la quantificazione della manodopera necessaria i cui prezzi unitari sono quelli del contratto di lavoro vigente al lordo delle trattenute previdenziali alla data della prestazione;
 - le materie prime necessarie per la realizzazione;
 - per i lavori effettuati da operatori e con macchine operatrici, il costo alle vigenti tariffe per le lavorazioni meccaniche in conto terzi;
 - tre preventivi
- h. **per le opere strutturali (opere a misura)**, presentazione atti progettuali: computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa nei prezziali ufficiali, elaborati grafici, disegni, layout, piante sezioni. Per il computo metrico analitico di progetto è possibile presentare anche dei preventivi (con le modalità indicate al capoverso dedicato ai preventivi), rispetto al costo determinato nel computo metrico e l’importo netto, di almeno tre ditte in concorrenza. Tale procedura permetterà al beneficiario di usufruire degli sconti applicati dagli stessi fornitori rispetto all’importo stabilito dai prezziali.
 - i. **tre preventivi in originale** (per le opere a preventivo) confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzati ed indipendenti.
È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, da inviare separatamente ad ogni singolo fornitore, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, **pena la non ammissibilità del preventivo stesso**. La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio, o attraverso l’apposizione sulla richiesta di timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta di preventivo.
Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal FAX.



La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.

Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e/o per costi/benefici.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici.

I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro: si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferiti di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;
2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene franco arrivo;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura compatibili con il termine di esecuzione del progetto;
7. timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico competente. Il richiedente, inoltre, deve fornire una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi.

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e la non finanziabilità della domanda.

Nel caso di una comunicazione di soccorso istruttoria da parte del Servizio Territoriale, il preventivo può essere integrato con ulteriori dati per garantire il rispetto della procedura di selezione attivata. Tuttavia, farà fede la data del preventivo iniziale richiesto al fornitore, antecedente alla presentazione della domanda di aiuto.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione esclusivamente nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene. In tal caso, se il bene è fabbricato e venduto da una sola ditta costruttrice dovrà essere allegata dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice comprovando l'unicità con documentazione probante (es: brevetti, marchi depositati);

In caso di ricorso ai preventivi, il richiedente dovrà inoltre presentare ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47:

- dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

- 12. Investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale.** Qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, dovrà



presentare una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili;

13. Perizia sotto forma di autocertificazione redatta da un perito (professionisti abilitati all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi istitutive dei singoli Ordini/collegi ed iscritti al relativo Ordine o Collegio professionale) nella quale sono confermati i contenuti sotto la propria responsabilità, attestandone l'autenticità e veridicità, rispondendo in tal modo anche penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti⁶.

14. Dichiaraione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47:

- che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di beneficiario, e la Ditta fornitrice o ditta produttrice, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, o relazioni di parentale entro il secondo grado;
- che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- che attesti che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

15. Copia dei titoli di possesso nel caso di realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali, show-room, e realizzazione/adeguamento piattaforme logistiche (atto di proprietà e/o usufrutto e/o contratto di locazione regolarmente registrato) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. In caso di conduzione in affitto, il contratto di locazione al momento della presentazione della domanda di aiuto non deve essere nello stato di tacito rinnovo, la durata del contratto di affitto dell'immobile deve essere non inferiore a sei anni, (nel caso di contratto di affitto con durata residua inferiore a sei anni lo stesso deve contenere una specifica clausola di rinnovo in automatico della durata) e deve essere maggiore al periodo quinquennale previsto.

Inoltre, nel caso di strutture non di proprietà, l'assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere e la disponibilità delle stesse strutture per un periodo di durata maggiore dell'impegno quinquennale;

16. Autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti a presentare domanda di aiuto e a riscuotere l'aiuto da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.

17. Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi (Permesso di costruire, Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento) in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto o documentazione probante l'avvenuta presentazione della richiesta al Comune competente del titolo abilitativo.

Il beneficiario deve garantire che gli investimenti, relativi alla domanda di aiuto presentata, siano "cantierabili" alla data di presentazione della stessa domanda di aiuto.

La condizione di cantierabilità non deve essere intesa solo come avvenuto assolvimento dei vari iter amministrativi o tecnici relativi al progetto, ma investe anche altre problematiche legate alla effettiva realizzabilità del progetto e relativo adempimento delle procedure amministrative ed autorizzative dell'opera.

Il beneficiario deve dimostrare l'immediata cantierabilità di un progetto al fine di garantire l'effettiva esecutività delle opere anche rispetto a tutti quegli elementi (stato dell'area, presenza di impedimenti, possibili difficoltà operative) che non sono legati all'iter autorizzativo ma che costituiscono passaggi essenziali da superare per consentire lo svolgimento dei lavori nei tempi e costi previsti. Questo aspetto assume un valore determinante nella valutazione di idoneità di un progetto per l'ammissibilità all'aiuto nell'ambito della misura Investimenti, in considerazione della necessità di una tempistica certa per la realizzazione.

Nel caso in cui i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto proposto, non risultino ancora posseduti dal richiedente al momento della presentazione telematica della domanda di

⁶ La dichiarazione dovrebbe avere il seguente tenore: "nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione".



aiuto, deve essere presentata apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi della richiesta al Comune firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. Per le opere che saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A. o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera" va presentata apposita dichiarazione firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico.

Nel caso il permesso a costruire e/o altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorre allegare:

- copia della richiesta presentata al Comune o ad altro ente pubblico per il rilascio del permesso a costruire e/o di altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento e deve essere trasmessa alla Regione entro 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione di finanziabilità della domanda di aiuto ovvero dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento ai soggetti collocati nella graduatoria regionale;

18. Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela, copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello statuto ove presente da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, ove pertinente.

19. Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto ove presente;
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempire a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nella domanda;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

20. Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nei Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza⁷:

Nella domanda di aiuto sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2022/2023 – 2023/2024) e dichiarazione di giacenza (campagna 2022/2023) come previsto dai regolamenti Ue n. 2018/273 e n. 2018/274, ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni laddove i termini alla data di presentazione della domanda di aiuto non siano scaduti;

21. Frontespizio del registro telematico dematerializzato e schermata riepilogativa vino imbottigliato timbrato e firmato digitalmente;

22. Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni (Allegato 10);

23. Autocertificazione di regolarità contributiva D.U.R.C. (Allegato 11);

24. Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI (Allegato 13);

25. Dichiarazione sostitutiva in merito alla conduzione, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (Allegato 12);

26. Copia del contratto di lavorazione delle uve per conto terzi supportata da documentazione

⁷ Ai sensi del regolamento (Ue) n. 1306/2013 – art 2 – comma2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

- a) decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.



giustificativa e probante, (nel caso in cui il richiedente non ha presentato dichiarazione di giacenza) che dimostri la lavorazione e/o la giacenza del vino presso terzi dell'anno precedente.

- 27. Dichiarazione sostitutiva che attesti di garantire il rispetto delle norme unionali, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;**
- 28. Comunicazione Antimafia (Allegato 16);**
- 29. Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi (Allegato 17);**
- 30. Dichiarazione sostitutiva di certificazione criteri di valutazione (Allegato 18);**

9. DOMANDE DI RETTIFICA

La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto.

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica, per la campagna 2023/2024 non oltre i termini del 31 luglio 2023, presso l'ufficio del CAA o presso il libero professionista abilitato dalla Regione medesima, dove ha presentato la domanda iniziale di aiuto.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il richiedente circa l'irregolarità della domanda di aiuto originaria, la rettifica non è ammessa.

Pertanto, scaduti i termini di presentazione, non sarà possibile rettificare una domanda di aiuto.

10. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO - Procedura per progetti Annuali e Biennali

Per la campagna 2023/2024 il beneficiario può presentare, telematicamente, l'istanza di rinuncia all'aiuto a far data dal 1° agosto 2023, nel rispetto delle condizioni sotto disposte ed esclusivamente se la stessa domanda di aiuto è stata rilasciata.

L'istanza di rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario utilizzando le funzionalità "on-line" messe a disposizione dall'OP Agea sul portale Sian.

Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'istanza di rinuncia.

La presentazione telematica delle istanze di rinuncia all'aiuto, sia per i progetti di durata annuale e sia per i progetti di durata biennale (con o senza anticipo), deve avvenire, ai sensi del DM nei 30 giorni precedenti il termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, disposto, per la campagna 2023/2024, al 30 giugno 2024 per i progetti di durata annuale ed al 30 giugno 2025 per i progetti di durata biennale.

Le istanze di rinuncia, per le domande annuali e biennali, non presentate telematicamente, oppure non presentate entro i suddetti termini, determineranno inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (punto 6, art.6 del DM) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

Le istanze di rinuncia, nell'ambito dei progetti biennali con pagamento dell'anticipo, determinano l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (punto 3, art.6 del DM) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

In caso di domande biennali con erogazione dell'anticipo, contestualmente all'applicazione della suddetta penale, il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà attivare le procedure di recupero dell'anticipo, quale indebito percepito, chiedendo la restituzione dell'importo garantito in esecuzione dell'art. 56 del Reg. di esecuzione n. UE n.2022/128 ed art. 28 del Reg. delegato 2022/127.

Pertanto, in sede di compilazione delle istanze di rinuncia per un progetto biennale con erogazione dell'anticipo, risulterà impostata in automatico la penale di tre anni di esclusione dal sostegno, questa non potrà essere modificata dal compilatore che dovrà solo prenderne visione e procedere con il rilascio della istanza.



In sede di inserimento dell'istanza di rinuncia per i progetti biennali con anticipo erogato, il compilatore potrà selezionare una delle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali elencate nella stessa istanza. La documentazione, che certifica le cause di forza maggiore o circostanze eccezionale invocate e dichiarate, dovranno essere trasmesse per mezzo pec all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia. contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**RINUNCIA Misura Investimenti – Campagna 2023/2024 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

Sarà di esclusiva competenza il Servizio Territoriale competente per territorio decidere nel merito della penale a fronte delle motivazioni addotte per l'avvenuta rinuncia al progetto biennale con anticipo.

Il Servizio Territoriale competente per territorio, sempre tramite l'applicativo in ambito Sian, dovrà provvedere ad istruire tutte le istanze di rinuncia e, per le istanze rinuncia ai progetti biennali con anticipo, dovrà verificare la sussistenza delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali invocate dal beneficiario ai fini dell'applicazione della penale.

Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, dovranno essere trasmesse per mezzo pec all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

Il beneficiario dovrà inoltrare, alla pec regionale, l'integrazione documentale richiesta entro e non oltre i 10 giorni dalla notifica.

Completata l'istruttoria delle istanze di rinuncia, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà stampare la check list affinché la procedura informatica possa ritenersi conclusa.

Per i progetti biennali con anticipo, nel caso siano state riconosciute le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali invocate dal richiedente, non verrà applicata alcuna penale.

Diversamente, nel caso in cui non vengano riconosciute valide le motivazioni addotte ai fini della rinuncia, verrà applicata, inderogabilmente, la penale di tre anni di esclusione dagli investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà notificare al richiedente l'esito dell'istruttoria.

Le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali possono essere invocate ai soli fini dell'applicazione della penale, per quanto attiene le procedure di recupero dell'anticipo erogato queste saranno attivate in esecuzione dell'art. 56 del regolamento di esecuzione n. UE n.2022/128 ed art. 28 del regolamento delegato 2022/127 (paragrafo recuperi).

Non sono autorizzate rinunce all'aiuto se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

Per ogni tipologia di progetto, annuale/biennale, la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo e della istanza di rinuncia nei termini previsti determina inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

11. MODIFICHE MINORI

Sono definite modifiche minori, le variazioni di spesa che intervengono sul progetto iniziale ammesso all'aiuto, per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Servizio Territoriale competente per territorio.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco di quanto rendicontato con la domanda di pagamento saldo.

Le modifiche minori non possono pregiudicare qualsiasi parte degli investimenti che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile all'aiuto. Pertanto, la modifica minore non può intervenire sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento ammessi al finanziamento, ma solo sulla spesa.

Le modifiche minori sono ammesse per una percentuale di variazione di spesa non superiore al 10% (+/-) e possono determinare una rimodulazione di spesa all'interno di azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento fermo restano che non può essere superata la spesa complessiva ammessa al finanziamento.

La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

Sono ritenute modifiche minori anche il cambio di preventivi, purché il bene oggetto del preventivo offerto non sia variato rispetto al preventivo iniziale, oppure nel caso in cui il bene presenti delle caratteristiche tecniche superiori rispetto all'offerta iniziale. In tale secondo caso, nella relazione



da allegare alla domanda di saldo, dovranno essere poste a raffronto e comparate le caratteristiche tecniche dei due beni per fornire l'evidenza del vantaggio ottenuto.

Pertanto, in considerazione che l'istruttoria iniziale, eseguita sui preventivi ai fini della verifica della congruità dei prezzi, costituisce uno dei requisiti essenziali ai fini della ammissibilità all'aiuto, il cambio del preventivo può essere ammesso esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

- se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;

oppure:

- se determinato da un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.). Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario;
- determinato da cause di forza maggiore, quali ad esempio l'impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini o il prezzo concordati, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato. Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario (esempio: un cambio di preventivo per lo stesso bene ma per un importo superiore può essere una modifica minore, fermo restando che la maggiore spesa sarà a carico del beneficiario).

Per la modifica dei preventivi⁸ il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, i nuovi preventivi di spesa accompagnati da una relazione tecnica giustificativa e dovrà, inoltre, essere allegata una dichiarazione resa dal fornitore, nel caso in cui il cambio del preventivo sia dovuto ad una causa riconducibile al fornitore stesso.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto nel presente avviso.

Quindi, le modifiche minori non necessitano di preventiva autorizzazione da parte Servizio Territoriale competente per territorio, ma le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità, ai fini della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento saldo.

Le modifiche minori non possono introdurre variazioni al progetto inizialmente approvato.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile al contributo. In tal caso il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà verificare se la spesa non ammessa deve essere assoggetta alla sanzione di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 2021/374 e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, se procedere alla revoca dell'aiuto.

12. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'espletamento delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui al successivo paragrafo 13, si procederà per le domande di aiuto ricevibili e con esito istruttorio favorevole all'attribuzione dei punteggi con riferimento ai seguenti criteri di selezione e alla successiva formulazione della graduatoria che sarà pubblicata nel BURP e tale pubblicazione costituisce notifica ai soggetti collocati nella stessa del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria.

⁸ In merito all'obbligo di richiedere i tre preventivi, in sostituzione di quelle inizialmente presentati, di seguito si riportano le casistiche più frequenti relative alla necessità di sostituire il preventivo inizialmente scelto (causa problemi fornitore, consegne etc.)

1. l'Azienda può scegliere uno dei preventivi già presentati, fermo restando che la spesa non può essere maggiore di quella ammessa, in questo caso non è necessario ripresentare i tre preventivi, la scelta viene effettuata sui preventivi già oggetto di istruttoria iniziale;
2. l'Azienda può presentare un nuovo preventivo con offerta economica più vantaggiosa, a parità di condizione tecniche etc. anche in questo caso non è necessario ripresentare i tre preventivi, l'Azienda ha optato per una offerta maggiormente vantaggiosa, se la minor spesa sarà oltre il 10% avremmo una economia di spesa e una modifica minore per cambio preventivo;

l'azienda può presentare un nuovo preventivo con spesa maggiore rispetto a quello non più utilizzabile, in questo caso devono essere presentati nuovamente tre preventivi, che saranno oggetto di istruttoria in sede di saldo, fermo restando che la spesa richiesta non potrà essere maggiore dell'ammesso (ma questa è la regola principale).



	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
1)	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	15	
2)	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012, ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa, produzione integrata certificata ai sensi del DM 124900 del 16 marzo 2022.	10	Il criterio si riferisce alla materia prima (uva) certificata biologica, rapportata ai quantitativi totali della materia prima prodotta/acquisita (uva).
3)	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	20	
4)	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	20	È considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: – per le ditte individuali, dal titolare; – per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); – per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; – per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.
5)	Appartenenza a forme aggregative di filiera	15	L'appartenenza alle forme aggregative devo essere riferite al settore vitivinicolo
6)	Esercizio delle seguenti attività: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	5	
7)	Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	5	
8)	Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dalla programmazione 2019/2023.	5	
9)	Benessere del lavoratore come specificato nell'Allegato III, punto 9 del DM 0640042 del 14/12/2022.	5	
	Total	100	

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio in graduatoria sono applicati i seguenti criteri di priorità:

- 1) richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, a conduzione femminile;
- 2) richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica alla data della presentazione della domanda di aiuto:



- del titolare nel caso di persone fisiche;
- del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa e per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela.

Successivamente, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuati i progetti ammissibili agli aiuti nel rispetto della graduatoria regionale.

13. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ ED AMMISSIBILITÀ

13.1. Ricevibilità

Il Servizio Territoriale regionale, competente per territorio, svolge i controlli amministrativi/tecnici delle domande di aiuto nel rispetto della delega in essere tra OP Agea e Regioni.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio accerta che le domande di aiuto sia state rilasciate telematicamente entro il termine ultimo per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN (salvo proroghe concesse dal MASAF), la regolare sottoscrizione delle stesse, nonché la presenza della documentazione che sarà oggetto della successiva istruttoria per l'ammissibilità all'aiuto.

La verifica della ricevibilità, per le domande di aiuto, prevede i seguenti controlli:

1. Presenza della firma digitale del richiedente avente titolo (richiedente o rappresentante legale).
2. Presentazione della domanda entro il termine stabilito.
3. Presenza di tutti gli allegati previsti dalla DRA firmati digitalmente ai fini della ricevibilità e dichiarati in domanda.

Nella scheda Istruttoria deve essere barrato l'esito (“ricevibile” o “non ricevibile”).

13.2. Ammissibilità

Non si procede ad istruttoria tecnico-amministrativa nel caso in cui la domanda è risultata irricevibile; il Servizio Territoriale competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale e nazionale, dal presente avviso e dalle Istruzioni Operative Agea n. 27 del 27 del 28/03/2023 e successive modifiche.

Il Servizio Territoriale competente per territorio effettua la verifica della corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità, soglie finanziarie di ammissibilità, demarcazione e relativi controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziato con il FEASR (allegati 1 e 2 del D.M. e s.m.i). In particolare dovranno essere oggetto di verifica tutte le “anomie descrittive” rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto per mancata conformità alla profilatura, per l’eventuale risoluzione delle stesse.

Il Servizio Territoriale competente per territorio nell’ambito della funzionalità “doppio finanziamento”, visualizzerà, in virtù della tipologia di associazione effettuata, le eventuali domande presentate e rilasciate per le misure del PSR e per la campagna in corso. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà effettuerà le opportune verifiche per eseguire il salvataggio e, se positivo, proseguire nella istruttoria.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione di cui al paragrafo 8.7 e in particolare quanto indicato al paragrafo 12.2 delle Istruzioni Operative n. 27 del 28/03/2023:

- a) rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa in essere, nel presente avviso, nonché dal DM, dalle Circolari di Agea Coordinamento e dalle Istruzioni operative dell’OP Agea; per i criteri di priorità è necessario tenere l’evidenza della istruttoria eseguita ai fini di successive verifiche (certificatori, Audit) la stessa dovrà essere inserita nel fascicolo documentale della domanda di aiuto;
- b) possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- c) conformità dell’operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale, nazionale e regionale ed in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
- d) verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l’incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell’Azienda vitivinicola, l’adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;



- e) verifica della relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. La relazione deve contenere la descrizione del risparmio ipotizzato portando a confronto la situazione attuale e quella futura che si verrà a determinare post-intervento;
- f) verifica della documentazione allegata dal richiedente per attività che afferiscono alla "dimensione sociale", rilevabile esclusivamente per il criterio di priorità;
- g) verifica della presenza delle dichiarazioni della capacità tecnica-professionale fornita dal richiedente in relazione alla tipologia del progetto da realizzare;
- h) verifica della documentazione allegata dal richiedente, alla domanda di aiuto, al fine attestare la redditività finanziaria ed economica e garantire l'accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto ammesso all'aiuto sia realizzato in modo efficace e nei termini previsti;
- i) verifica della presenza della dichiarazione che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115;
- j) verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario⁹ al fine di garantire che:
 - 1. l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
 - 2. l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al punto precedente;
 - 3. l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- k) verifica della presenza della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
- l) verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- m) verifica dei preventivi, in particolare dal controllo si dovrà accertare che i preventivi rispettino obbligatoriamente, pena la non ammissibilità degli stessi, quanto indicato nel presente avviso e nelle Istruzioni Operative n. 27 del 28/03/2023, inoltre che:
 - 1. i preventivi siano stati forniti da ditte costruttrici o da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto non misti, per lo stesso bene,
 - 2. non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza,
 - 3. non vi siano collegamenti tra le Ditte offerenti dei preventivi, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Devono intendersi esclusi i soci conferenti delle Cooperative agricole, che non hanno potere di rappresentanza.
- n) ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e

⁹ Tramite l'analisi dei bilanci o della stessa visura camerale



conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto¹⁰; la spesa proposta deve:

1. essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;
 2. essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dello stesso investimento;
 3. essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;
 4. essere necessaria per attuare l'investimento, e non sproporzionata in relazione alla tipologia di investimento da realizzare (es. abbellimenti superflui);
 5. rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa¹¹;
 6. per verificare la ragionevolezza dei costi, laddove un solo metodo non garantisce una adeguata valutazione, il Servizio Territoriale competente per territorio potrà avvalersi di "metodi misti" mettendo a confronto i preventivi con i prezzi regionali (o database costantemente aggiornati e realistici delle varie categorie di spesa) e con le valutazioni tecniche indipendenti sui costi;
- o) per le spese generali si potrà procedere in modo forfettario, pertanto senza preventivi, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti. L'importo della spesa generale verrà rimodulato laddove la spesa dell'intervento, sulla quale è calcolata in percentuale la spesa generale, subisce una variazione di prezzo o di quantità;
- p) verifica della presenza della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n 2018/273 e 2018/274;
- q) eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della predetta check-list (denominata anche scheda d'istruttoria).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto ed alla successiva comunicazione dell'esito al richiedente.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio potrà chiedere per mezzo PEC formalmente al richiedente chiarimenti e regolarizzazioni eventualmente necessari ai fini della verifica della ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i suddetti chiarimenti e le regolarizzazioni richieste dovranno essere forniti, dal richiedente, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della formale richiesta.

- r) comunicazione dell'esito da parte del Servizio Territoriale, competente per territorio, al richiedente, a mezzo PEC e trasmissione dell'elenco istruttorio conclusivo delle domande ammesse al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità al fine di predisporre la graduatoria regionale delle domande con esito favorevole approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari, pubblicandola sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per quanto non previsto nel presente paragrafo si rinvia alle Istruzioni Operative n. 27 del 28/03/2023;

14. DEMARCAZIONE DELLE SPESE FINANZIATE CON IL FEASR E OCM VINO

Il paragrafo 4.7.3, al punto 2 del Piano Strategico della PAC 2023/2027, stabilisce che le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei

¹⁰ Nel caso di lavori edili si farà riferimento ai prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande; per le voci di spesa non contemplate negli stessi prezzi, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa sottoscritti delle ditte fornitrice per quanto riguarda i materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi aggiornati e realistici.

¹¹ La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornati (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO del singolo produttore/fornitore/costruttore.



sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del presente Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;

2. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115:
3. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Sulla base di quanto delineato, si ritiene utile intervenire con la Misura "Investimenti" dell'OCM Vino per finanziare le seguenti azioni:

- 1) Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:**
 - 1.1) Ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile.
 - 1.2) Arredi e materiali informatici.
- 2) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":**
 - 2.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.
- 3) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:**
 - 3.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino).
 - 3.2) Realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche
(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).
- 4) Spumantizzazione:**
 - 4.1) Acquisto attrezzature per la spumantizzazione.
 - 4.2) Ristrutturazione e ammodernamento dei locali necessari per la fase di spumantizzazione.

Tali azioni non saranno finanziate con il FEASR.

15. VARIANTI

Per le varianti¹² l'art. 53 del Reg. (UE) n. 2016/2014 paragrafo 1 stabilisce che : *"Prima di presentare la richiesta di pagamento finale, e in ogni caso prima del controllo in loco che precede il pagamento finale, il beneficiario deve essere autorizzato a presentare modifiche dell'operazione inizialmente approvata, purché esse non compromettano gli obiettivi dell'operazione nel suo insieme, siano debitamente giustificate, comunicate entro i termini stabiliti dalle autorità nazionali e da esse approvate".*

Pertanto, le varianti, rispetto al progetto inizialmente approvato, devono derivare da circostanze impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.

Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, in sintesi **non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto**. L'eventuale possibilità di apportare modifiche sostanziali può essere prevista solo con appositi DM del MASAF.

La suddetta disposizione trova la sua motivazione in considerazione che l'accesso, al sostegno degli investimenti, prevede la proposta di un progetto da realizzare per il quale è richiesta una preventiva analisi del mercato, degli obiettivi e dei relativi scopi finali che si intendono raggiungere al fine di potenziare l'Azienda nel mercato in adempimento di quanto previsto dalla normativa unionale e nazionale per gli investimenti.

¹² La variante potrebbe essere determinata da: sopravvenute disposizioni normative; cause impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione iniziale; intervenuta impossibilità di utilizzare materiali componenti e tecnologie, non presumibile al momento della presentazione della domanda di aiuto; cause che possono determinare significativi miglioramenti nell'investimento, purché non alterino l'impostazione del progetto iniziale.



Inoltre, il progetto viene proposto a seguito di uno studio ed analisi del mercato di riferimento ed un piano di esecuzione per la fase di realizzazione, (preventivi, tempi di realizzazione, raggiungimento specifici obiettivi per rendere l'Azienda maggiormente competitiva nel mercato, rispetto ambientale ed energetico) oltre ad altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto.

In tale contesto la modifica di un progetto, non solo inficia l'attività preparatoria iniziale, ma la stessa affidabilità del richiedente potrebbe venire meno.

Quanto sopra coinvolge, in particolare, i progetti proposti per la realizzazione delle opere strutturali, per i quali sono richiesti, obbligatoriamente, permessi ed autorizzazioni comunali la cui assenza determina la non ammissibilità del progetto al finanziamento. L'introduzione di una **variante che interessa la localizzazione degli investimenti, oppure la stessa opera strutturale**, rischia di compromettere sia l'obiettivo iniziale, per il quale è stato proposto il progetto, e sia l'istruttoria iniziale eseguita.

Le varianti possono essere presentate esclusivamente nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto **ed entro e non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza** per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto stesso. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti, come sopra accennato, è auspicabile ridurre al minimo tali varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale per i progetti non ammessi all'aiuto.

Al fine di poter eseguire una impostazione per la funzione telematica, in ambito Sian, si è reso necessario dare una denominazione alle varianti che sono state individuate come di seguito indicato:

- *varianti amministrative,*
- *varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento,*
- *recesso per singole azioni,*
- *rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,*
- *subentro.*

Le istanze di variante devono essere presentate esclusivamente in via telematica utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Le istanze trasmesse oltre il termine sopra indicato, oppure presentate con modalità diversa da quella telematica, non saranno accolte.

Nell'istanza di variante telematica il compilatore dovrà indicare un dato (es: numero oppure altro riferimento univoco) utile per l'identificazione della istanza, la tipologia di variante ed una sintetica descrizione della stessa variante.

Per tutte le tipologie di varianti, il richiedente, contestualmente alla presentazione telematica, deve far pervenire, presso il Servizio Territoriale competente per territorio, tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'istanza¹³ inoltrata, nel rispetto di quanto disposto dal presente avviso.

Dalla campagna 2023/2024, per le istanze di variante che intervengono sulle azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi, è stato previsto che la proposta di variazione venga inserita dal compilatore in sede di presentazione telematica della istanza.

Quanto sopra in considerazione che in, taluni casi, il progetto da realizzare presenta più dettagli del sotto intervento, al fine di permettere di formulare con maggiore precisione la richiesta di modifica, il compilatore dovrà operare come se compilasse una domanda di aiuto ma solo nel quadro dedicato agli interventi.

¹³ La documentazione, oggetto di trasmissione, è correlata alla tipologia di istanza presentata, se trattasi di una variante per azione etc. oltre ad una relazione che giustifichi la necessità di apportare la modifica, dovrà essere allegata la documentazione che permetta al funzionario istruttore di verificare la congruità del prezzo, mantenimento scopo finale del progetto rispetto a quanto ammesso all'aiuto. Nel caso in cui l'istanza di una varante sia dovuta a cause di forza maggiore il richiedente, per rendere ricevibile l'istanza, dovrà presentare tutta la documentazione utile a comprovare le cause di forza maggiore invocate.



L'importo della spesa ammessa a finanziamento all'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto iniziale non potrà essere modificato in aumento in sede di inserimento della variante.

Come da prassi, la procedura di inserimento telematico si conclude con il salvataggio e stampa dell'istanza.

La stampa dell'istanza dovrà essere convertita in PDF/A non modificabile, firmata digitalmente in formato PADES, e dovrà essere inviata con tutta la documentazione probatoria e necessaria al fine dell'istruttoria tramite PEC all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**VARIANTE Misura Investimenti – Campagna 2023/2024 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

Il Servizio Territoriale competente per territorio potrà così visualizzare la variante proposta e, conclusa l'istruttoria della variante stessa, potrà accogliere, anche parzialmente, oppure rigettare la richiesta di variante.

Particolare ed estrema attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, che infici la finanziabilità della domanda stessa, in tal caso le varianti non sono ammesse.

In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità e che non alteri la graduatoria iniziale.

Nel caso in cui l'istanza di variante non venga accolta, sarà confermata e valida l'istruttoria iniziale.

La variante proposta non potrà ritenersi valida fintanto che l'istruttoria non sia stata conclusa con esito positivo.

Il mancato inoltro della documentazione, necessaria a motivare l'istanza di variante, entro **sette giorni**, rende l'istanza non ammissibile. Parimenti, la presentazione telematica dell'istanza eseguito in data successiva ai **30 giorni** che precedono i termini nazionali/regionali disposti per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, rende l'istanza non ammissibile.

Il Servizio Territoriale competente per territorio, dopo avere istruito l'istanza di variante, provvederà a eseguire l'istruttoria telematica della variante nell'applicativo Sian appositamente predisposto nell'ambito della funzione "Istruttoria Domanda di Aiuto" - "Variante".

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà comunicare (tramite PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalle Regioni/PA) l'esito dell'istruttoria al richiedente.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'istanza di variante accolta.

Eccetto il caso di interventi strutturali, per i quali resta invariato l'obiettivo e la variante interessa i materiali quale modifica necessaria in corso d'opera, l'eleggibilità della spesa degli interventi, oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di rilascio dell'istanza di variante.

L'inserimento della variante darà origine ad una "scheda variante" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea, solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante la procedura di istruttoria, di competenza del Servizio Territoriale competente per territorio, si potrà ritenere conclusa.

La "scheda variante", stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Il Servizio Territoriale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante.

La procedura non conclusa, come sopra specificato, determinerà una anomalia "informatica" che bloccherà la presentazione telematica sia di ulteriori istanze di varianti e sia della stessa domanda di pagamento saldo.

In sede di compilazione della domanda di pagamento di saldo non potranno essere rendicontati interventi e/o spese difformi da quanto ammesso in sede di istruttoria delle varianti. L'eventuale tentativo non permetterà il rilascio della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte del Servizio Territoriale competente per territorio, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.



Se nella fase della verifica in loco si accerta una modifica al progetto iniziale ammesso all'aiuto non autorizzata dal Servizio Territoriale competente per territorio, la spesa riconducibile alla variante non sarà ammessa a contributo, con successiva applicazione della sanzione di cui all'art 2 del regolamento delegato UE n. 2021/374.

Qualora si dovesse accertare che la modifica non autorizzata inficia gli obiettivi iniziali per i quali il progetto è stato ammesso al sostegno, ossia il progetto non risultasse funzionale, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza della domanda di aiuto e del provvedimento di concessione, oltre l'attivazione delle procedure di recupero indebito qualora sia stata erogato un anticipo.

Inoltre, è opportuno rammentare che ogni qualvolta in sede di controllo in loco, amministrativo e contabile si dovessero riscontrare difformità rispetto a quanto dichiarato e sottoscritto dal dichiarante ai sensi del DPR 445/2000, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà valutare se procedere per false dichiarazioni o attestazioni.

Qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, le istanze di variante non sono ammesse.

Nel caso sia stato effettuato un pagamento anticipato si procederà ad attivare le procedure di recupero dell'indebito.

15.1 Tipologia delle varianti

a) Varianti amministrative

Le istanze di variante amministrativa possono essere richieste qualora in sede di presentazione della domanda di aiuto, per i progetti di durata biennale, non sia stata indicata l'opzione correlata all'anticipo, oppure nel caso in cui siano stati indicati nella domanda di aiuto dei criteri di valutazione per i quali si intende chiedere una modifica e/o correttiva alla Regione.

b) Varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto intervento.

Tramite le istanze di variante per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto si potrà intervenire per:

- rimodulare le spese rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto,
- modificare le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto intervento rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto, la modifica permetterà di inserire o anche di annullare un singolo sotto interventi e/o dettaglio del sotto intervento, sempre nel rispetto della spesa complessiva resa finanziabile in sede di istruttoria iniziale.

c) Varianti per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi

Le istanze di variante per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sotto interventi prevedono la possibilità di variare il comune presso il quale verrà eseguito il progetto.

d) Recesso per singole azioni

L'istanza di variante per recesso dovrà essere utilizzata nel caso in cui debba essere eliminata una azione non realizzabile. Con tale procedura sono annullati in automatico anche gli *interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi* collegati all'azione eliminata. Le azioni restanti debbono comunque risultare un progetto organico e coerente con le finalità indicate in domanda di aiuto ammessa.

e) Variante per subentro

L'istanza del subentro può essere accolta solo ED ESCLUSIVAMENTE per comprovate cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, non prevedibili e non conosciute dal richiedente/beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto.

In particolare, è necessario verificare ed accertarsi che la necessità del subentro sia determinata da una o più condizioni non prevedibili dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti ed i criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.

Il subentro può avvenire solo se autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.



Nel caso non ricorrono le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca dell'aiuto concesso.

La revoca comporterà il recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10%.

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio Fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal beneficiario in sede di domanda di aiuto, tra cui quello di impegnarsi a prestare apposita garanzia/cauzione, a garanzia del subentro, del medesimo valore e durata della garanzia/cauzione a suo tempo prestata dal beneficiario nei casi in cui sia stato erogato un pagamento a titolo di anticipo.

Il soggetto che subentra diviene beneficiario dell'aiuto e assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il Servizio Territoriale competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento.

Nel caso sia stato pagato l'anticipo, verrà richiesta la stipula di una garanzia/cauzione fideiussoria pari al 110% del contributo erogato ovvero di una appendice di variazione alla garanzia/cauzione originaria da produrre secondo la Circolare Agea prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. — Procedura delle garanzie informatizzate.

Nel Fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.

Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità, il Servizio Territoriale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

16. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio può procedere alla integrazione e/o modifica della istruttoria della domanda di aiuto e/o dell'istruttoria della domanda di pagamento avvalendosi della funzionalità *on-line* messa a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN denominata "Istruttoria integrativa".

L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui il Servizio Territoriale regionale competente per territorio abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie conclusive per ammissibilità/finanziabilità/pagamento delle domande di aiuto e/o delle domande di pagamento saldo.

L'Ufficio regionale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa, **sia per le domande di aiuto sia per le domande di pagamento di saldo, per le casistiche di seguito indicate:**

1. *ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;*
2. *disposizione regionale;*
3. *modifica della percentuale del contributo finanziabile,*
4. *palese errore amministrativo;*
5. *cause di forza maggiore.*

Inoltre, tramite l'istruttoria integrativa, sarà possibile modificare la durata di un progetto da annuale a biennale con l'opzione di richiesta dell'anticipo. La modifica della durata del progetto può essere prevista solo a seguito di disposizione del MASAF. L'istruttoria integrativa verrà effettuata a seguito di una richiesta inoltrata dal richiedente/beneficiario tramite PEC.

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della



spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto, inoltre **non sarà possibile modificare il codice intervento/sotto intervento (in questo caso sarà necessario operare tramite variante)**.

L'Istruttoria integrativa deve essere corredata dalla documentazione atta a motivare la tipologia di integrazione (esempio: sentenza, atto di accoglimento ricorso, etc.).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, potrà eseguire l'istruttoria integrativa accedendo alla funzione, appositamente predisposta in ambito Sian, per il tramite dell'istruttoria delle domande di aiuto o dell'istruttoria delle domande di pagamento, a seconda della tipologia di integrazione da eseguire.

L'istruttoria integrativa, una volta definita conclusa, darà origine ad una "scheda integrativa" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e relativa data di rilascio.

La documentazione afferente alle cause che hanno determinato l'integrazione (sentenza, ricorso, errore amministrativo) dovrà essere indicata nell'apposita casella predisposta nella scheda integrativa.

La "scheda integrativa", stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto/pagamento, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa integrazione variante.

17. PREAVVISO DI RIGETTO

Nei procedimenti attivati ad istanza di parte, una causa di interruzione dei termini procedurali è prevista dall'art. 10 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. che disciplina il preavviso di rigetto o preavviso di diniego.

Il preavviso di rigetto interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse (10 giorni).

Con il preavviso di rigetto si comunicano, all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'Istanza presentata, così da consentire al produttore di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'*iter* decisionale della P.A. verso un esito favorevole.

Il preavviso di rigetto deve essere comunicato al soggetto interessato esclusivamente tramite PEC all'indirizzo indicato nella domanda. Del pari, le eventuali risposte devono essere trasmesse tramite PEC, all'indirizzo del Servizio Territoriale competente.

Si rammenta che, nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Servizio Territoriale competente per territorio ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

Si richiama l'attenzione sulla necessità che il preavviso di rigetto esplichi puntualmente le motivazioni del diniego ed indichi dettagliatamente la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal momento che nel caso di silenzio da parte dell'interessato, detto preavviso diventa provvedimento definitivo e, quindi, impugnabile.

18. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO

Nell'ambito degli Investimenti non sono previste e concesse proroghe ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

La modifica di durata dei progetti, rispetto alla durata annuale e/o biennale, può essere prevista solo tramite un DM o Circolare del MASAF.

19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Per quanto concerne la certificazione antimafia, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 29 delle Istruzioni Operative n. 27 del 28/03/2023.

20. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 30 delle Istruzioni Operative n. 27 del 28/03/2023.



21. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.

Per quanto concerne le modalità di richiesta D.U.R.C., si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 33 delle Istruzioni Operative n. 27 del 28/03/2023.

22. PENALI E SANZIONI VERIFICA CON SANZIONI IN PROCINTO DI ADOZIONE

Le penali sono normate all'art. 6 del DM., le sanzioni sono normate all'art. 5 del DM in applicazione dell'art. 2 del Reg. delegato UE n. 2021/374.

Qualora l'importo dell'anticipo non sia stato completamente utilizzato per la realizzazione del progetto si procederà ad applicare una penale a partire dall'esercizio finanziario successivo a quello nel quale viene rilevata.

La penale viene calcolata in base alla percentuale di anticipo non speso rispetto a quanto erogato:

- a) 3 anni di esclusione dal sostegno degli Investimenti se l'importo non speso è maggiore o pari al 50% dell'anticipo erogato,
- b) 2 anni di esclusione dal sostegno degli Investimenti se l'importo non speso è maggiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato,
- c) 1 anno di esclusione dal sostegno degli Investimenti se l'importo non speso è maggiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo.

La penalità di 3 anni di esclusione si applica qualora non sia stata presentata la domanda di pagamento saldo entro i termini sopra disposti e non sia stata presentata, entro i termini (nel periodo precedente i 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di saldo), l'istanza di rinuncia.

Nell'ambito dei progetti biennali con erogazione dell'anticipo, in caso di rinuncia si applica la penale di 3 anni di esclusione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello nel quale viene rilevata, oltre l'attivazione delle procedure di recupero indebito.

Non si applica alcuna penale, sia in caso di domande annuali sia biennali:

1. se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato;
2. riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali;
3. per i progetti annuale e biennali, quest'ultimi senza erogazione dell'anticipo, se sia stata presentata istanza di rinuncia nei 30 giorni che precedono il termine per la presentazione delle domande di pagamento saldo;
4. qualora l'anticipo non speso sia determinato da modifiche apportate al progetto iniziale autorizzate dalle Regioni/PA, oppure in presenza di economie di spesa.

Le sanzioni, di cui all'art. 2 del Reg. (UE) 2021/374 ed art. 5 del DM, già trattate nei precedenti paragrafi, sono applicate qualora un progetto risulti realizzato parzialmente, ossia in modo difforme rispetto a quanto inizialmente approvato, non sussistano le cause di forza maggiore ma l'obiettivo generale risulta comunque raggiunto. L'applicazione della sanzione determinerà l'erogazione di un contributo, corrispondente alle singole azioni realizzate, decurtato dall'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate, ossia non ammesse.

L'applicazione della sanzione potrà determinare anche un contributo erogabile pari a zero, qualora erogato un anticipato dovranno essere attivate le procedure di recupero.

Ai sensi dell'art 6, comma 4, del DM, al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, OP Agea applica una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza.

23. ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge n. 241/1990 e smi, gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento inoltrando la richiesta direttamente all'Ente che li ha approvati.

24. ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale.

La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura.

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo.



Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione delle unità acquistate non può essere ritenuta una economia di spesa.

Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà valutare se applicare la sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374, e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, se procedere alla revoca dell'aiuto.

25. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE

In merito alle due diverse tipologie di variazioni - **modifiche minori ed economie di spesa** - si puntuallizza quanto segue:

- modifiche minori: è possibile modificare l'importo della spesa inizialmente resa finanziabile entro una variazione del 10% che può essere rimodulata all'interno del progetto (**rimanendo all'interno della stessa azione/intervento/sottointervento/dettaglio del sottointervento ammessa a finanziamento**).
- economie di spesa: si vengono a determinare solo ed esclusivamente nel caso in cui siano presenti sconti/abboni, non hanno una % massima di variazione da rispettare ma l'economia di spesa non può determinare rimodulazione di spesa all'interno del progetto,
- sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non possono determinare alcun genere di variazioni sulle azioni/interventi/sotto interventi/dettaglio del sotto intervento,
- sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non necessitano di autorizzazione preventiva da parte della Regione/PA, ma le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento saldo,
- sia per le modifiche minori e sia per le economie di spesa, la spesa complessiva finanziabile all'aiuto non può essere aumentata e di conseguenza non può mai aumentare il contributo (disposizione valida per tutte le tipologie di modifiche).

Qualora nella fase dei controlli amministrativi, contabili ed in loco si dovesse riscontrare che in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo vi è stato un uso improprio dei suddetti concetti ossia che la minor spesa sostenuta e richiesta con la domanda di pagamento saldo, rispetto alla spesa iniziale ammessa, non è determinata da modifiche minori o economie di spesa, la spesa non verrà ammessa al contributo con conseguente applicazione della sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374. In tale contesto, in considerazione che la compilazione della domanda di pagamento avviene, intenzionalmente, in difformità a quanto previsto dalle norme in essere in materia di modifiche minori e/o economie di spesa, non potranno essere invocate le cause di forza maggiore.

La Regione/PA potrà valutare di non ammettere l'intero progetto al contributo UE e di esperire tutte le azioni necessarie laddove le dichiarazioni sottoscritte, in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo ai sensi del DPR 445/00, risultano non corrispondenti a quanto riscontrato in sede di verifica (esempio: nel caso in cui sia indicato il flag di "economia" per permettere il rilascio della domanda ed in sede di istruttoria emerga che la minore spesa è dovuta ad una realizzazione parziale del progetto e non ad una economia).

26. TERMINE ESECUZIONE LAVORI

Per le domande di aiuto ammesse al finanziamento, i progetti devono essere realizzati e conclusi inderogabilmente entro i termini di seguito indicati validi per la sola campagna 2023/2024:

- 30 giugno 2024 *progetto investimenti di durata annuale (termine presentazione domanda di pagamento saldo);*
- il 30 giugno 2025 *progetto investimenti di durata biennale (termine presentazione domanda di pagamento saldo).*

La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo, entro i suddetti termini, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia - quest'ultima deve essere presentata telematicamente entro e non oltre i 30 giorni che precedono i termini indicati ai precedente capoversi - determinerà la revoca dell'atto di concessione dell'aiuto, l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto per gli Investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui



è avvenuta l'inadempienza, oltre l'attivazione delle procedure di recupero, laddove risulta erogato un pagamento anticipato.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà fornire immediata notifica, dei suddetti provvedimenti, al beneficiario interessato, all'OP Agea ed all'Ente garante, per quest'ultimo la notifica avviene a titolo di denuncia di sinistro, in caso di attivazione delle procedure di recupero.

27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità all'aiuto per la misura degli investimenti è il Servizio Territoriale, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto dal Regolamento (UE) 1308/2013 – all'art. 50) è l'Ufficio FEAGA non SIGC.

28. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: direttore.areaviluppoururale.regione@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio territoriale competente per territorio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

29. VERIFICA MANTENIMENTO IMPEGNI

Ai sensi del paragrafo 1), primo comma, lettera b), art. 11 del regolamento delegato UE n. 2022/126, e del PSP, il progetto, finanziato nell'ambito Investimenti, deve essere mantenuto in azienda per un periodo di almeno cinque anni, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà.

Qualora si verifichi una delle seguenti situazioni, nell'arco temporale dei suddetti cinque anni, occorre procedere al recupero dell'aiuto finanziato dall'UE:

- cessazione dell'attività del beneficiario o un trasferimento ad un altro soggetto;
- un trasferimento di una unità produttiva al di fuori dell'area geografica coltivata da parte del beneficiario oppure, se del caso, dai suoi soci;
- un cambio di proprietà, in particolare, se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico;
- qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale è venuto meno il requisito del vincolo.

In circostanze debitamente giustificate, il beneficiario può essere esentato dall'obbligo del recupero dell'investimento o del suo valore residuo.

Le circostanze debitamente giustificate, previste solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, devono essere comunicate tempestivamente dal beneficiario al Servizio Territoriale competente per territorio ed all'OP Agea, affinché si possa procedere alle verifiche istruttorie atte al riconoscimento delle cause di forza maggiore, invocate dal beneficiario, ed effettuare la successiva comunicazione di autorizzazione, o di rigetto, alla richiesta di variazione.

L'attività di controllo, ai fini della verifica mantenimento impegno, verrà svolta dal Servizio Territoriale competente per territorio.

Le variazioni intervenute al progetto finanziato senza preventiva autorizzazione da parte del Servizio Territoriale competente per territorio, riscontrate in fase di verifica, determinano l'attivazione immediata delle procedure di revoca al finanziamento e del recupero dell'indebito, ovvero il recupero dell'importo correlato alla azione/intervento/sottointervento per il quale in fase di verifica mantenimento impegni si riscontra la modifica non autorizzata.

Nel caso la singola modifica abbia determinato una variazione sostanziale del progetto nel suo complesso, rispetto a quanto originariamente finanziato, il recupero dell'indebito è costituito dal contributo totale erogato nell'ambito della domanda di pagamento saldo.

Qualora i Servizi Territoriali competenti per territorio, nel corso del sopralluogo presso l'azienda valutino che non sussistono le condizioni per una verifica visiva puntuale di ogni singolo bene (es.



barriques, cestoni per stoccaggio bottiglie), se lo ritengono opportuno ai fini dell'accertamento del mantenimento del vincolo possono ricorrere alla visura del libro cespiti – beni ammortizzabili. Nei casi in cui l'azienda non abbia l'obbligo fiscale della tenuta del libro cespiti – beni ammortizzabili, la verifica del mantenimento dell'impegno (vincolo) può ritenersi assolta se il numero di beni riscontrati è pari o superiore a quelli oggetto di vincolo.

30. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con l'esito di finanziabilità al pagamento viene effettuata dal Servizio Territoriale Regionale competente per territorio.

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento anticipo/saldo, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario disposto al 15 ottobre.

Le domande di pagamento anticipo non liquidate entro il 15 ottobre decadono automaticamente.

Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale.

31. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità del trattamento	I dati personali che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - ente pubblico non economico disciplinato dal decreto legislativo n. 74/2018 e ss.mm.ii - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali sono trattati per: finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze, per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica. In tali casi, la base giuridica che legittima il trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'AGEA, in qualità di Titolare del trattamento. I dati già disponibili sul SIAN saranno inoltre trattati al fine di prevenzione ed individuazione di possibili frodi/irregolarità attraverso analisi di dati estratti a campione sulla base di indicatori di rischio definiti. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di strumenti che non valutano il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi e, in quanto tale, non hanno la funzione di escludere automaticamente i beneficiari dai fondi stessi, ma individuano dei segnali di rischio estremamente preziosi che consentono di aumentare i controlli di gestione, senza fornire alcuna prova di errore, irregolarità o frode. La base giuridica di tale trattamento è costituita dalle normative comunitarie che dispongono l'adozione di misure di lotta alla frode e ad ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione Europea (ad es. le norme che regolamentano i fondi FEAD, FEAMP, FEAGA, FEASR). Qualora i dati siano necessari per ulteriori finalità, la stessa sarà espressa dall'AGEA in appropriata e separata modulistica, con l'indicazione anche della relativa base giuridica.
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito. I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare.



Durata del trattamento	I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguitamento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR, con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente, devono essere resi consultabili mediante semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti UE 1306/2013 e UE 998/2014 e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione dell'Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Unione. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. A queste ultime, saranno comunicati, in forma anonima, i dati trattati a rischio frode. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali, reati, documentazione antimafia di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari"). Detti dati possono afferire anche ad eventuali conviventi, soci e tutti gli altri soggetti indicati dalla vigente normativa ai fini del rilascio della documentazione antimafia necessaria per l'effettuazione di taluni pagamenti.
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'AGEA nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia pro-tempore. AGEA è certificata per la sicurezza delle informazioni in base alla norma ISO/IEC 27001:2013. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.AGEA.gov.it .
Responsabile della Protezione dei Dati Personalini (RPD)	AGEA, con Delibera n. 3 del 25 gennaio 2022, ha proceduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: ageaprivacy@agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "Titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "Responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento.
Diritti dell'interessato	Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: <ol style="list-style-type: none">chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;esercitare i diritti di cui sopra mediante l'invio:<ul style="list-style-type: none">• alla casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it di idonea comunicazione, citando: Rif. Privacy, oppure• alla casella di posta elettronica ageaprivacy@agea.gov.it di idonea comunicazione sottoscritta dall'interessato con allegata copia del documento di riconoscimento;proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it. <p>Laddove i dati personali fossero stati acquisiti previo consenso al trattamento da parte dell'interessato, in quanto non soggetti a dichiarazione obbligatoria, l'interessato stesso potrà</p>



	in qualsiasi momento revocarlo ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR, ove applicabile. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.
--	--

32. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa elencata nel presente allegato, alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 640042 del 14 dicembre 2022 e successivi Decreti di modifica, alle Istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023 e alle Istruzioni operative integrative di Agea n. 56, prot. n. 0041592 del 31/05/2023, e successive modifiche che dettano oltre alle modalità e condizioni per la presentazione della domanda di aiuto, anche le modalità e condizioni per la presentazione della domanda anticipo e di pagamento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa anche riferimento alle successive circolari di Coordinamento e/o Istruzioni Operative di Agea.



ALLEGATO 1

**OCM Vino - Campagna 2023/2024.
Misura “Investimenti”**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura “investimenti” relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l’AZIONE 1 **“Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale”**.

n.	Descrizione intervento
1	Erogazione per la mescita del vino ed accessori
2	Scaffali per esposizione vino
3	Serbatoi ad uso esclusivo per la mescita del vino e accessori
4	Mobilio per degustazione vino
5	Mobilio per esposizione bottiglie
6	Sedie o poltroncine
7	Banco mescita - somministrazione
8	Pedana per retrobanco
9	Frigo
10	Lavabicihieri o lavastoviglie
11	Iavelli
12	Tavoli
13	Pensili o mensole
14	Vetrine espositive vino
15	Cantinetta vino frigo
16	Max 1 Pc desktop o notebook completo di stampante, scanner e fax
17	Max 1 video
18	Attrezzatura per illuminazione
19	Registratore cassa
20	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
21	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali destinati alla realizzazione del punto vendita o sale degustazione extra aziendale
22	Punto vendita automatico: per la seguente casistica devono essere rispettati tutti requisiti per i quali un progetto può essere ammesso all’aiuto, per esempio deve essere acquistato e non fornito alla ditta in comodato d’uso od altre formule di norma utilizzate per i distributori automatici e occorre l’obbligo quinquennale al mantenimento degli impegni.
23	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
24	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il **“Logo dell’Unione Europea” e della “Regione Puglia” - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2023/2024;**



ALLEGATO 2

**OCM Vino - Campagna 2023/2024.
Misura "Investimenti"**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 2 **Attività di e-commerce – "Cantina virtuale"**.

n.	Descrizione intervento
1	Progettazione e realizzazione area e-commerce.
2	Creazione grafica delle pagine web.
3	Creazione ambiente linguaggi di programmazione.
4	Acquisto dominio.
5	Acquisto database.
6	Creazione moduli vetrina, tracciabilità delle etichette, newsletter, custom template, banner, programmazione contenuti, gestione contenuti multilingua, gestione ordini, indicizzazione, gestione clienti.
7	Creazione modulo piattaforma per la gestione e sicurezza dei dati e delle transazioni.
8	Creazione di applicazione o programma inerente il settore del vino per il supporto alla azienda da installare su dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc...).
9	Spese generali (max 5%) (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: **Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2023/2024;**



ALLEGATO 3

**OCM Vino - Campagna 2023/2024.
Misura "Investimenti"**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room**" (*locale destinato all'esposizione del vino*).

n.	Descrizione intervento
1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobilio per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Attrezzatura per illuminazione
8	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali per la realizzazione dello show-room
9	Dispositivi di protezione individuali per tutti gli operatori che operano in cantina
10	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
11	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
12	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: **Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2023/2024;**



ALLEGATO 4

**OCM Vino - Campagna 2023/2024.
Misura "Investimenti"**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 **"Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguaamento di piattaforme logistiche"**.

1	Macchinari (*), impianti e attrezzature afferenti alla fase post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali.
2	Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali
3	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
4	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
5	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale per la realizzazione/adeguaamento delle piattaforme logistiche (<u>non sono comprese le spese per polizza fidejussoria</u>)

* Nella voce macchinari, impianti sono escluse autovetture, trattori e similari (targate e non).

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: **Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2023/2024;**



ALLEGATO 5

**OCM Vino - Campagna 2023/2024.
Misura "Investimenti"**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "Spumantizzazione".

1	Cella frigo;
2	Centrale frigo;
3	Autoclavi capienza massima di 200 ettolitri;
4	Impianti idraulici ed elettrici di collegamento dalla centrale frigo alle autoclavi;
5	Filtri;
6	Linea di imbottigliamento isobarica oppure per il metodo classico;
7	Lavasciuga/Asciugatrice per bottiglie;
8	Capsulatore manuale o automatico;
9	Etichettarice;
10	Nastri di collegamento;
11	Controlli livello bottiglie, presenza tappo, gabbietta, etichette, ecc...;
12	Fermentini con capacità massima di 200 ettolitri;
13	Cesti contenitori per lo stoccaggio delle bottiglie;
14	Strutture per la fermentazione e stoccaggio bottiglie;
15	Pupitre, cesti e macchinari per il remuage manuale o automatico;
16	Congelacolli semiautomatici o automatici;
17	Macchine per il degorgement manuale o automatico;
18	Macchine dosatrici, tappatrici, stappatrici e gabbiettatici semiautomatiche o automatiche;
19	Scaffalatura per stoccaggio;
20	Muletto;
21	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività di spumantizzazione
22	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
23	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento per le attività di spumantizzazione (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

I beni oggetto di aiuto devono riportare il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2023/2024;



ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov. _____
C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____
email _____
nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____
con Partita Iva n. _____ CUUA: _____
e sede legale nel comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____
in via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto n. _____ per la Misura "Investimenti" nella campagna 2023/2024, di cui al regolamento (CE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 e loro ss.mm. e ii.

DICHIARA

- 1) che gli investimenti oggetto della domanda non costituiscono mera sostituzione di quanto già presente in azienda;
- 2) di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 3) che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici o beneficiario di regimi di aiuto nazionali (cfr. paragrafo 4.7.3 del PSP);
- 4) di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013 e art. 58 paragrafo 1 lettera k del regolamento UE 2021/2115;
- 5) che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (UE) n. 2021/2115 per quanto finanziato con il FEASR;
- 6) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
- 7) di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto ai sensi del DPR 445/00 e smi;
- 8) di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritieri o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà possibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e smi;
- 9) di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale. La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale **può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il richiedente dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;**
- 10) di possedere le risorse economiche-finanziarie¹⁴ tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti. Inoltre, deve essere dimostrata la capacità di far fronte alla gestione amministrativa e contabile del progetto, ovvero avere le caratteristiche per definire e conseguire gli obiettivi ed i risultati del progetto d'investimento. La capacità amministrativa può essere dimostrata tramite, ad esempio, la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di gestione e controllo, la qualità del proprio ess management;
- 11) correlato al punto precedente (10): di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. Tale condizione deve permanere fino alla completa realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- 12) di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n. 2018/273 ss.mm.ii e UE n. 2018/274 ss.mm.ii., ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;

¹⁴ Eventuali contributi unionali, nazionali o regionali per i quali un soggetto ha fatto richiesta di ammissibilità, oppure per i quali un soggetto è in attesa di finanziamento, non possono essere, in nessun caso e per nessuna eccezione, vantati dallo stesso a titolo di credito.



- 13) di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla presentazione delle già menzionate dichiarazioni obbligatorie, ovvero di non aver presentato dette dichiarazioni per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
- 14) di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, ossia a mancata presentazione della istanza di rinuncia all'aiuto nei trenta giorni che precedono il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento di saldo, comporta l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dall'intervento Investimenti e, qualora sia stato percepito l'anticipo del contributo, contestuale attivazione delle procedure di recupero indebito;
- 15) di non essere impresa in difficoltà (dichiarazione).

Che gli immobili su cui si intende realizzare gli investimenti proposti nella citata domanda, come risultante dal proprio fascicolo aziendale aggiornato, sono condotti a titolo di:

- proprietà (*); **ovvero,**
 usufrutto (*); **ovvero,**
 contratto di affitto del e registrato il con numero con scadenza prevista il contenente la clausola con la quale il proprietario acconsente all'esecuzione dei lavori, a presentare domanda di aiuto ai sensi del presente avviso e a riscuotere il relativo aiuto previsto (*); **ovvero,**
 contratto di affitto del e registrato il con numero con scadenza prevista il corredato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del/dei proprietario/i che dichiara/dichiarano di essere a conoscenza degli investimenti proposti e ne autorizzano l'esecuzione a presentare domanda di aiuto ai sensi del presente avviso e a riscuotere il relativo aiuto previsto (*);
DICHIARA
 Che, al momento della presentazione della domanda, la suddetta impresa impiega n.....persone (*); **ovvero,**
 Che la suddetta impresa, al momento della presentazione della domanda, non impiega personale (*);

DICHIARA

Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini,

- di aver presentato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) in data al comune di..... Prov. (...) per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento/ristrutturazione immobile censito all'Agenzia del Territorio al Foglio Particella del comune diProv. (...)) (*); **ovvero,**
 di essere in possesso di Permesso di Costruire n. rilasciato dal comune di Prov. (...) per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento/ristrutturazione immobile censito all'Agenzia del Territorio al Foglio Particella del Comune di Prov (...) (*).

DICHIARA

- Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini anche accessorie, l'immediata cantierabilità degli interventi strutturali oggetto di domanda di aiuto. A tale fine allega la dichiarazione del tecnico progettista..... sottoscritta in data(*);
DICHIARA

- di essere a conoscenza degli impegni riguardante gli adempimenti legati alla presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, nonché, in caso di finanziamento, a non distogliere dalla prevista destinazione e a non alienare per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo dell'aiuto, gli interventi ammessi a contributo pubblico (impianti fissi, macchinari e attrezzature mobili, area e-commerce).
DICHIARA

- di essere consapevole che la Regione procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva.
DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli arti. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto n. per la Misura "Investimenti" nella campagna 2023/2024.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Dichiara
Firma digitale

(*) Contrassegnare con il simbolo X la casella riportante la dichiarazione interessata ovvero sottoscrivere le sole opzioni di interesse eliminando dal modello quelle che non interessano.

1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante".
2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.



ALLEGATO 7

**OCM Vino - Campagna 2023/2024.
Misura "Investimenti"
DOCUMENTO DI DETTAGLIO**

Oggetto: Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023.

Trasmissione dei riferimenti di dettaglio relativi alla presentazione della domanda di aiuto per la Misura "Investimenti" - Campagna 2023/2024.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov. _____
C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____
email _____
nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____
con Partita Iva n. _____ CUUA: _____
e sede legale nel comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____
in via/piazza _____ n. _____

Comunica

1. di aver rilasciato sul portale SIAN la domanda di aiuto n. _____ in data _____;
2. che la domanda di aiuto è stata rilasciata mediante (riferimenti del CAA o del tecnico abilitato dalla Regione Puglia): _____
tel. _____ cell. _____ email: _____;

Luogo e data

Firma digitale



ALLEGATO 8

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it
Pec: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **OCM Vino - Misura “Investimenti” - Campagna 2023/2024**
RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° ____ - CAP _____
CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____
Prov. _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2023/2024, relative alla **Misura “Investimenti” - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo**.

CHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Timbro e firma digitale

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Elenco Ditte - CUAA
- Mandato/delega n° _____ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA



Delega - Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° ____ CAP ____

CF: _____ - P.IVA: _____

CUAA: _____

Titolare di **Domanda Misura “Investimenti” - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo**, ai sensi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023, per la predetta misura – campagna 2023/2024.

DELEGA

Il tecnico _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° ____ - cap. ____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

_____, Prov. _____,

nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

alla **Compilazione - Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della **Domanda Misura “Investimenti” - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Campagna 2023/2024**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della **domanda Misura “Investimenti” - Campagna 2023/2024**.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

Luogo e Data

Firma digitale

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Revoca dal precedente tecnico o CAA



Elenco Ditte – Domanda Misura “Investimenti” - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Campagna 2023/2024, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. n. 640042 del 14/12/2022 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 27 del 28/03/2023, che detta le modalità operative per la predetta misura.

*Timbro e firma digitale
del Tecnico Incaricato*



ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

relativa alla verifica di impresa in difficoltà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:

Impresa agricola: _____

Investimento relativo a: _____

Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti

Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ il _____ residente a
in Via _____ n. ____ codice fiscale _____

(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale de _____ della Provincia di
in qualità di _____ della società/impresa/.../ _____,

in esecuzione dell'incarico di responsabile della **tenuta della contabilità fiscale** conferito dal/la
sig./ra _____ rappresentante legale
dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di _____
via/piazza _____ n. ___, partita IVA/C.F. _____;

in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della
contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____ rappresentante legale dell'impresa
con sede legale nel Comune di _____ via/piazza
n. ___, partita IVA/C.F. _____.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____ non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'"
in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

- a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.
Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

Luogo e Data

Firma digitale



ALLEGATO 10

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ codice fiscale (CUAA)
_____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa

Vista la Domanda di aiuto n. _____, presentata per il progetto Biennale, ammesso alla Misura Investimenti ai sensi dell'art. 50 del regolamento Ue n. 1308/2013;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1. che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi regolamento Ue n. 2016/1149 all'art. 33 – paragrafo 4);
2. di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
4. di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (Ue) 1308/2013;
5. che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (Ue) n. 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale;
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
7. di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto ai sensi del Dpr 445/00 e smi;
8. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiero o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decaduta del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e smi;
9. di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale (art.35 lett. C del regolamento Ue n 2016/1149). La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
10. di possedere le risorse economiche-finanziarie tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti;
11. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. Tale condizione deve permanere fino alla completa realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, pena la revoca dell'aiuto concesso;
12. di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti Ue n. 2018/273 e Ue n. 2018/274, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
13. di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla già menzionata presentazione, ovvero di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento Ue n. 1306/2013 (art. 49 del regolamento delegato Ue n. 2018/276);



14. di essere a conoscenza che la mancata presentazione di rinuncia all'aiuto entro i termini stabiliti nel presente avviso, comporterà l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dalla misura investimenti, e contestuale recupero dell'anticipo (+10%) qualora percepito (salvo cause di forza maggiore ai sensi previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116;
15. di essere a conoscenza che per i progetti biennali ai fini della ammissibilità al finanziamento devono essere assolte nderogabilmente alla data del **30 giugno 2025**.

Luogo e Data

Firma digitale



ALLEGATO 11

AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA D.U.R.C.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____)
il _____ e residente in _____ (____) in
via _____ n. ___, C.F. _____,
in qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta
_____ con sede legale ed operativa nel
Comune di _____ (____) alla
via _____,
Codice Fiscale _____ e partita I.V.A. _____ -
settore: _____
E-mail _____
E-mail PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

ai fini della regolarità contributiva D.U.R.C. dell'Azienda _____

-
- di essere in regola con la posizione assicurativa INPS
 - sede di _____ (____) matricola n. _____

 - di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL
 - sede di _____ (____) codice n. _____

Si sottoscrive con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Luogo e Data

Firma digitale



ALLEGATO 12

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Terreni agricoli

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____ nato a _____
(_____) il_____/_____/_____, residente a _____
(_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____
C.f._____ sede legale a _____ (_____) in
_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna

- conduce terreni agricoli** a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;
- NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo e Data

Firma digitale



ALLEGATO 13

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/> Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
<input type="checkbox"/> Impresa associata	Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.
<input type="checkbox"/> Impresa collegata	

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

No

Sì [in tal caso compilare e allegare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (1)].

Luogo e data

Firma digitale



Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI⁽¹⁾ distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante⁽²⁾.

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni⁽³⁾;
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata⁽⁴⁾.

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata⁽⁴⁾.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

¹ Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

² Definizione, articolo 3.

³ Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

⁴ Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner. Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.



Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati⁽⁵⁾ o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione⁽⁶⁾.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- i dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

⁵ Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

⁶ Definizione, articolo 5.



Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- ***Allegato A*** se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- ***Allegato B*** se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate¹ (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ⁽²⁾ :			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B (1) dell'allegato B ⁽³⁾]			
2. Dati ⁽²⁾ aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B (2) dell'allegato B]			
Totale			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

* In migliaia di euro.

¹ Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

² Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.



Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente tabella «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).



Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede sociale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata ⁽¹⁾. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....
.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....
.....

- b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

¹ Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).



Allegato B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B ⁽¹⁾]
- Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B ⁽²⁾].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ⁽¹⁾.

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B ⁽¹⁾

Tabella B ⁽¹⁾

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B (1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	Indirizzo della sede sociale	N. di iscrizione registro imprese e partita IVA	Nome e cognome del legale rappresentante
A.			
B.			
C.			
.....			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B (2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B ⁽²⁾

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
.....			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.



Scheda di collegamento - N. _____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Indirizzo della sede sociale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____ Nome
e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella tabella B (2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente.
All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

- (1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)



ALLEGATO 14

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ in
_____ il _____ residente a
Prov. (____) cap. _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di _____ dell'impresa _____ che la stessa:

è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Numero di iscrizione:

Data di iscrizione:

Forma giuridica:

Oggetto sociale:

Codice fiscale:

Partita IVA:

Sede legale:

non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma digitale



ALLEGATO 15

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. (____) cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

*a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci
e di formazione o uso di atti falsi*

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente
iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e
Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno
della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale				
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di
decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e
integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione,
fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge
fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai
sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma digitale



ALLEGATO 16

Comunicazione Antimafia

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____
nato a _____ (____) il _____/_____/_____
residente a _____ (____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____
C.f._____ sede legale a _____ (____) in
_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale



ALLEGATO 17

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____
nato a _____ (____) il _____ / _____ / _____,
residente a _____ (____) in _____ n° _____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____ *firma digitale*

N.B.: questa dichiarazione (**che va corredata da un documento di identità in corso di validità**) non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).



ALLEGATO 18

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

criteri di valutazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/a _____ c.f. _____ nato a _____
(_____) il ____/____/_____, residente a _____ (_____) in
_____ n° ____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____
C.f. _____ sede legale a _____ (_____) in
n° ____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di possedere i criteri di valutazione contrassegnati e di allegare per ciascuno la documentazione a supporto.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO DICHIARATO
<input type="checkbox"/>	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	15	
<input type="checkbox"/>	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012, ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa, produzione integrata certificata ai sensi del DM 124900 del 16 marzo 2022.	10	
<input type="checkbox"/>	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	20	
<input type="checkbox"/>	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	20	
<input type="checkbox"/>	Appartenenza a forme aggregative di filiera	15	
<input type="checkbox"/>	Esercizio delle seguenti attività: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	5	
<input type="checkbox"/>	Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	5	
<input type="checkbox"/>	Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dalla programmazione 2019/2023.	5	
<input type="checkbox"/>	Benessere del lavoratore come specificato nell'Allegato III, punto 9 del DM 0640042 del 14/12/2022.	5	
	Total	100	